



C O P I A

Deliberazione n. **132**

In data **20/12/2012**

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

PROVINCIA DI VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione – seduta pubblica

Oggetto: ATTUAZIONE NUOVO SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, AI SENSI DEL D.L. 174/2012 - ADOZIONE REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI. INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.

L'anno duemiladodici, addì venti, del mese di dicembre, alle ore 19,30 nella residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.	N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
1	CODOGNOTTO Pasqualino	X		12	ZAMARIAN Evandro	X	
2	CARRER Gianni	X		13	DEL SAL Mauro	X	
3	NUZZO Gianfranco	X		14	TESO Emiliano	X	
4	DRIUSSO Robertino	X		15	CECCHETTO Marco		X
5	MARCHESAN Luca	X		16	ZIROLDO Matteo		X
6	SCODELLER Sandro	X		17	VIO Enza	X	
7	FANTIN Pier Mario	X					
8	NADALIN Daniele	X					
9	BARBONI Silvia Giulia	X					
10	ROMANIN Sandro	X					
11	ARDUINI Annalisa	X					

Assiste alla seduta il Dr. Alessandro Androsani, Segretario Generale del Comune.
Il Signor Pasqualino Codognotto, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, inserito nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

OGGETTO: ATTUAZIONE NUOVO SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, AI SENSI DEL D. L. 174/2012 – ADOZIONE REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI – INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA’.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l’art. 3 del D. L. 10.10 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 07.12.2012, n. 213, con il quale vengono introdotti dei nuovi controlli in materia di enti locali, in particolare, al comma 1, lettera d) con cui si modifica l’art. 147 del D. Lgs 18.08.2000, n.267 prevedendo una tipologia di controlli interni articolantesi attraverso:

- a) il controllo di gestione;
- b) il controllo degli equilibri finanziari delle gestioni di bilancio;
- c) il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- d) il controllo sugli equilibri finanziari;

Considerato come spetti all’Ente, nell’ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, la disciplina dei controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, precisando che partecipano all’organizzazione di detto sistema di controlli il segretario dell’ente ed i responsabili dei servizi (art. 3 comma 1, lettera d), punto 4;

Visto, altresì, che al succitato art. 3 lettera d), si stabilisce che, al punto 1, “Gli enti locali, nell’ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa.”;

Vista, al riguardo, la bozza di regolamento per l’attuazione dei controlli interni, predisposto utilizzando lo schema elaborato dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, onde poter disporre di un testo che è stato condiviso da più Enti, stante la novità del presente adempimento;

Considerato, inoltre, che al già citato art. 3 comma 1, si prevede una ulteriore modifica del D. Lgs. 267/2000, introducendo all’art. 147 - quinquies, il controllo sugli equilibri finanziari, nella forma della modifica ed integrazione del regolamento di contabilità vigente;

Atteso che, per dare attuazione a quanto sopra, il competente Ufficio comunale ha predisposto la modifica/integrazione al vigente regolamento di contabilità, qui allegata;

Precisato che le bozze dei regolamenti succitati sono state esaminate dalla Commissione Economia nel corso della seduta del 14.12.2012;

Richiamato, altresì, il decreto del Sindaco n. 14 del 14.12.2012 di nomina del Segretario dr. Androsani, in qualità di responsabile del procedimento inerente l’attuazione del nuovo sistema dei controlli interni;

Richiamato l’art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 che statuisce come spetti al Consiglio Comunale l’adozione dei regolamenti, eccezione fatta per il solo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi che compete invece alla Giunta Comunale sulla base degli indirizzi del Consiglio;

Rilevato che l’art. 3, comma 2, del D. L. n. 174/2012, conv. L. 213/2012, stabilisce che gli strumenti e le modalità di controllo interno sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio entro tre mesi dall’entrata in vigore del d. l. 174/2012;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dal Segretario Comunale, nonché dal Dirigente del Settore Economico - Finanziario;

Preso atto del parere dell'organo di revisione nr. 49/2012 (prot. n. 38104 dd. 18.12.2012) sulla proposta di modifica del regolamento di contabilità, depositato in atti;

Visto il vigente Statuto Comunale, in particolare l'art. 38;

Tutto ciò premesso e fatto proprio;

Sentita la competente commissione consiliare nella seduta del 14.12.2012;

Udita la relazione dell'assessore Nuzzo;

Sentiti, altresì, gli interventi e le dichiarazioni formulate nel corso della discussione dei Consiglieri comunali, che formano parte integrante e sostanziale del presente verbale, così come registrati e conservati su supporto magnetico, ex art. 39 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

Nel corso della discussione entra il consigliere Zioldo;

Conclusa la discussione, il Sindaco mette ai voti la presente proposta di deliberazione;

presenti n. 16;
votanti n. 16;

con voti favorevoli 12, astenuti 3 (Del Sal, Teso e Vio), contrari 1 (Zioldo), resi per alzata di mano;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente fatte proprie:

1. Di adottare il Regolamento Comunale per l'attuazione dei controlli interni, composto di n. 8 articoli, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, Sub. A;
2. Di modificare/integrare il vigente regolamento di contabilità con l'introduzione dell'art.89 bis, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, Sub B;
3. Di stabilire che il regolamento per l'attuazione dei controlli interni e la modifica/integrazione del vigente regolamento di contabilità, entrano in vigore dal momento in cui è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge la presente deliberazione;
4. Di comunicare l'adozione del presente atto al Prefetto ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. L. 174/2012.

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Provincia di venezia

OGGETTO: ATTUAZIONE NUOVO SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, AI SENSI DEL D. L. 174/2012 – ADOZIONE REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI – INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.

Pareri Preventivi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, N. 267

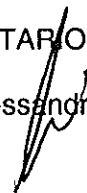
IL SEGRETARIO GENERALE

In ordine alla regolarità tecnica esprime parere FAVOREVOLE.

San Michele al Tagliamento, 13 dicembre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Alessandro Androsani



IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

In ordine alla regolarità tecnica e contabile esprime parere FAVOREVOLE.

San Michele al Tagliamento, 13 dicembre 2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Dott.ssa Anna Maria Zoppé



COMUNE DI SAN MICHELE DI TAGLIAMENTO
(Provincia di Venezia)

REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

INDICE

- Art. 1** ***Servizio dei controlli interni***
- Art. 2** ***Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno***
- Art. 3** ***Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile***
- Art. 4** ***Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile***
- Art. 5** ***Il controllo di gestione***
- Art. 6** ***Il controllo sugli equilibri finanziari***
- Art. 7** ***Esito dei controlli***
- Art. 8** ***Entrata in vigore***

Articolo 1

Servizio dei controlli interni

1. Il Comune di San Michele al Tagliamento, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, disciplina il servizio dei controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. (rif. D.Lgs. n. 267/2000 art. 147, 147bis, 147ter, 147quater, 147quinquies).
2. Il servizio dei controlli interni dovrà:
 - a) verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
 - b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
 - c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei servizi (controllo sugli equilibri finanziari).

Articolo 2

Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno

1. Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'ente, dal Responsabile del servizio finanziario e dai Responsabili dei servizi.
2. Salvo le specifiche attribuzioni stabilite nel successivo art. 6 (equilibri finanziari), le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno all'unità preposta per le varie attività di controllo sono dirette dal Segretario comunale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente.
3. Le attività vengono esercitate utilizzando una apposita metodologia approvata dalla Giunta Comunale; per lo svolgimento delle attività l'unità può sollecitare gli uffici dell'ente a fornire dati e informazioni e avvalersi della collaborazione di altri organi di controllo presenti nell'ente.
4. Il programma delle attività di controllo dovrà essere coordinato con il piano di prevenzione della corruzione (L. 190/2012).
5. L'ente potrà istituire uffici unici di controllo in gestione associata mediante apposita convenzione.

Articolo 3

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale.
2. Su ogni proposta di determinazione o deliberazione il Responsabile di servizio competente verifica la regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa o entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica.

3. La proposta viene trasmessa al Responsabile del servizio economico finanziario che effettua il controllo contabile e rilascia il parere di regolarità contabile, nei termini previsti dal Regolamento di contabilità dell'ente e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione dell'atto.

Articolo 4

Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. L'unità di controllo con cadenza almeno semestrale, provvede al controllo successivo secondo un programma di attività.
2. La selezione è casuale ed effettuata con sorteggio nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse.
3. Il controllo sulle determinazioni di impegni di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista.
4. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda secondo il modulo contenuto nella metodologia, con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate, e dell'esito delle stesse.
5. Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità.

Articolo 5

Il controllo di gestione

1. Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.
2. La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati.
3. Sono oggetto del controllo:
 - a) la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata e l'individuazione di target di risultato adeguati;
 - b) il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia tenendo conto delle risorse disponibili, e la loro misurazione quali - quantitativa attraverso indicatori di performance;
 - c) i servizi erogati e la loro capacità di rispondere ai bisogni degli utenti finali interni ed esterni;
 - d) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.
4. Sono oggetto di controllo successivo:
 - a) la verifica dei risultati raggiunti rispetto ai programmi e progetti dell'ente, la valutazione dei servizi erogati
 - b) l'utilizzo delle risorse economiche e strumentali

- c) l'attività dei Responsabili.
5. Il controllo di gestione si focalizza anche sulla dimensione economica e consiste nella periodica verifica della convenienza delle alternative prescelte e promuove interventi volti alla formazione di nuovi e più adeguati programmi.
 6. Il controllo di gestione ha, altresì, valenza sotto il profilo organizzativo in quanto supporta il personale verso il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.

Articolo 6

Il controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento comunale di contabilità.

Articolo 7

Esito dei controlli

1. L'unità di controllo redige il report dei controlli effettuati utilizzando la metodologia approvata dall'ente.
2. Le risultanze del controllo amministrativo di cui all'art. 4, sono trasmesse dal Segretario comunale ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione dei risultati dei dipendenti come documenti utili per la valutazione.
3. Il report complessivo viene trasmesso, di norma semestralmente, dal Segretario Comunale agli Organi di governo, ai Responsabili dei servizi, al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione.

Articolo 8

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione che lo approva.
2. Eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con il presente regolamento sono abrogate.

Articolo 89 bis
Il controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica, sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario dell'ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione.
3. Al fine del controllo sull'equilibrio sostanziale di bilancio, la verifica si estende anche agli organismi gestionali esterni sulla base di una apposita scheda contenuta nella metodologia approvata dalla Giunta Comunale, prevista all'art. 2, terzo comma, del regolamento comunale dei controlli interni.
4. Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario Comunale e i Responsabili di servizio, secondo le rispettive competenze e responsabilità.
5. Nell'esercizio delle funzioni, il Responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti delle norme in materia.

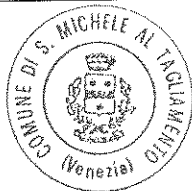
Il presente verbale di deliberazione in data 20/12/2012 n. 132 viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Pasqualino Codognotto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Alessandro Androsini

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

San Michele al Tagliamento, li _____



L'impiegato di Segreteria

Erika Blason

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia conforme all'originale della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna per rimanervi n. 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co. 1, Legge n. 69/2009).

Li, _____

Il Messo Comunale
f.to

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, co. 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Li, _____

L'impiegato di Segreteria
